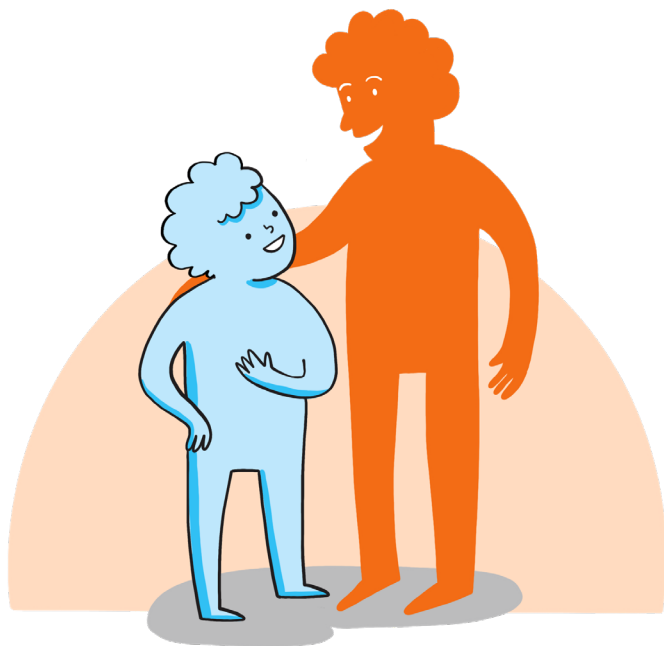


Hai diritto a cura e protezione

Le linee guida sull'accoglienza dei bambini fuori dalla famiglia d'origine spiegate a bambini e ragazzi.

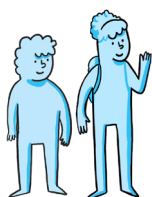


SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
ITALIA

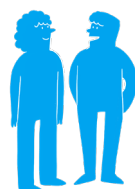
Indice

1	Il tuo diritto a cura e protezione	3
2	Che cosa succede se tu e i tuoi genitori vi trovate in difficoltà	8
3	Che cosa succede se non puoi vivere con i tuoi genitori	11
4	Che cosa succede se ti trovi solo al di fuori del tuo Paese d'origine	26
5	Che cosa succede se nel tuo Paese c'è un'emergenza	29

Legenda



BAMBINI E RAGAZZI



GENITORI



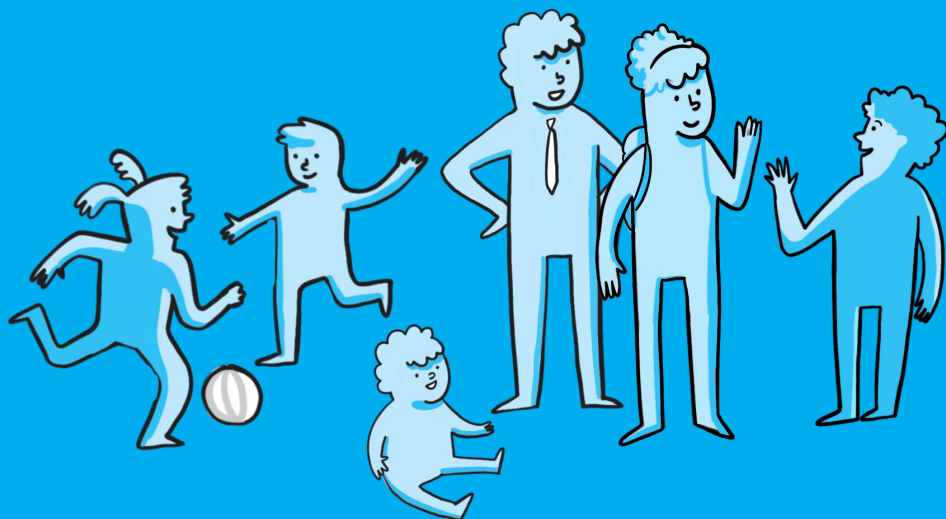
OPERATORI DELL'ACCOGLIENZA
FUORI FAMIGLIA



ISTITUZIONI E SERVIZI
SOCIALI

CAPITOLO 1

Il tuo diritto a cura e protezione

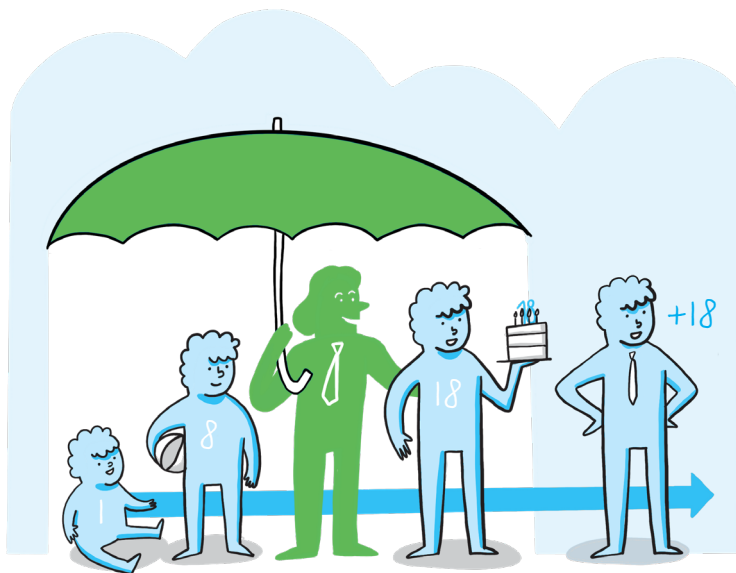


Che cosa si intende per cura e protezione?

Fino a quando non raggiungi la maggiore età (18 anni nella maggior parte dei Paesi) **per la legge sei considerato un minorenne** e per questo motivo hai dei diritti speciali, ad esempio il diritto a essere accudito e protetto.

Questo significa che le istituzioni e gli adulti che ti circondano devono fare tutto quel che serve per permetterti di crescere il più possibile sano e forte.

Questo è **un tuo diritto**, quindi non devi fare nulla per guadagnartelo. Hai questo diritto perché lo dice la legge e tutti lo devono rispettare.



Chi ha la responsabilità di prendersi cura di me e proteggermi?

Se sei un minorenni, deve sempre esserci **almeno un adulto** incaricato di prendersi cura di te e di proteggerti; deve essere una persona affidabile, in grado di darti tutto il supporto e i consigli di cui hai bisogno fino a quando diventerai un adulto indipendente.

Di solito questa responsabilità è dei genitori. Purtroppo però a volte accade che i **genitori** non possano svolgere questo compito, ad esempio perché uno o entrambi hanno delle difficoltà e non riescono ad occuparsi dei loro figli come dovrebbero, oppure perché non ci sono più. In questi casi un altro familiare adulto potrebbe assumersi questa responsabilità.

Può essere un fratello o una sorella più grande, una zia o uno zio, oppure i nonni o **un altro amico o parente stretto**. Se nessun familiare è in grado di occuparsi di te, ci sono altri adulti che possono farlo, ad esempio **le persone che lavorano nell'accoglienza di bambini e ragazzi**, pronte ad aiutarti fino a quando non saprai badare a te stesso e vivere da solo.

Che cosa succede se non ricevo cura e protezione?

Quando i genitori non sono in grado di garantire cura e protezione ai loro bambini, per periodi limitati o più lunghi, le istituzioni devono fare in modo che questi bambini abbiano almeno un altro adulto che si occupi di loro. In questi casi si parla di [accoglienza fuori famiglia d'origine](#).

Esiste un documento intitolato “[Linee guida sull'accoglienza dei bambini fuori dalla famiglia d'origine](#)” che spiega cosa fare per aiutare i bambini e i ragazzi che non possono vivere con i loro genitori. Il documento descrive anche come aiutare i genitori a risolvere i loro problemi, in modo che possano ricominciare a prendersi cura dei loro bambini.

Le “Linee guida sull'accoglienza dei bambini fuori dalla famiglia d'origine” si rivolgono a [tutti i bambini](#) che hanno bisogno di cura e protezione, senza fare differenze sulla base di chi sono, dove vivono, da dove vengono, che lingua parlano, qual è la loro religione, cosa sono in grado di fare o se sono maschi o femmine.



CAPITOLO 2

Che cosa succede se tu e i tuoi genitori vi trovate in difficoltà



I miei genitori possono ricevere supporto per prendersi cura di me?

A volte i genitori hanno problemi gravi che rendono difficile per loro prendersi cura dei loro bambini. Ad esempio è possibile che abbiano malattie molto gravi o problemi di alcolismo e di dipendenza da droghe, oppure che siano molto poveri e che nessuno li aiuti.

In casi come questi, **tu e i tuoi genitori dovreste ricevere supporto** dalle istituzioni e dalla comunità in cui vivete per superare questi problemi e vivere bene insieme. Ad esempio, un aiuto può essere dato attraverso consulenze familiari, corsi di formazione e cure sanitarie specialistiche.



Che cosa succede se vivere con i miei genitori non mi fa stare bene?

È fondamentale che tu cresca in un ambiente familiare **dove ti senti sicuro, amato e supportato**. Se non è così, le istituzioni devono supportare i tuoi genitori per aiutarli a prendersi cura di te e proteggerti in modo adeguato.

Se anche in questo modo la situazione non migliora, diventa davvero necessario **per il tuo bene** che qualcun altro si prenda cura di te al posto dei tuoi genitori e che ti protegga da situazioni che potrebbero avere effetti negativi su di te.

Questa decisione può essere presa solo da un giudice o dai servizi sociali, dopo aver **ascoltato la tua opinione** e l'opinione dei tuoi genitori e degli altri familiari o amici stretti.



CAPITOLO 3

Che cosa succede se non puoi vivere con i tuoi genitori



Sono stato separato dai miei genitori. Ora dove andrò?

Se non puoi vivere con i tuoi genitori, le istituzioni devono garantirti una soluzione di accoglienza fuori famiglia, cioè **un posto nuovo** dove tu possa vivere con persone di fiducia in grado di prendersi cura di te e di proteggerti.

Dovrebbero esserci diverse **opzioni** di accoglienza, in modo che si possa scegliere la soluzione più adatta alla tua situazione personale, tenendo conto anche del tuo punto di vista.

Ad esempio, potresti andare a vivere con dei parenti o degli amici stretti, o con un'altra famiglia della tua comunità disposta a prendersi cura di te in modo adeguato, o in una struttura in cui degli adulti esperti di accoglienza fuori famiglia si prendano cura di te e di altri bambini e ragazzi in situazioni simili alla tua.

Indipendentemente dalla soluzione scelta, le istituzioni devono assicurarsi che tu abbia **la cura e la protezione di cui hai bisogno** per tutto il tempo che ti serve.

Come sarà la mia vita nella mia nuova casa?

La tua nuova casa deve **rispondere ai tuoi bisogni specifici**

e deve essere il più possibile vicina al luogo in cui vivi, per **non costringerti ad affrontare troppi cambiamenti** e per permetterti di mantenere i contatti con la tua famiglia e i tuoi amici se questo è positivo per te.

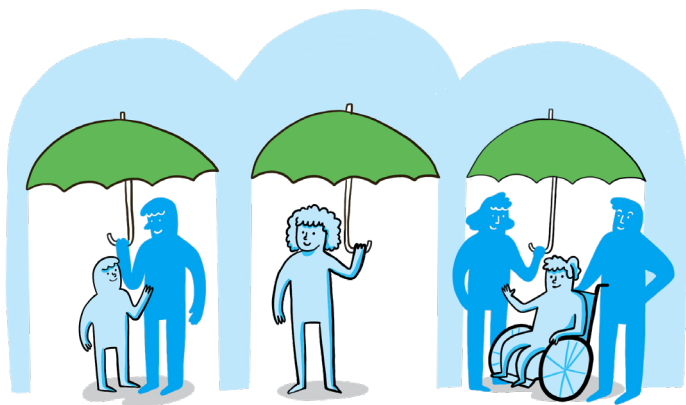
Nella nuova casa devi essere al sicuro, essere accolto in maniera adeguata, ricevere un'alimentazione corretta e tutto ciò di cui hai bisogno. Le persone che si prendono cura di te sono tenute a fornirti **consigli e supporto** ogni volta che ne hai bisogno, garantirti cure sanitarie e psicologiche, aiutarti a studiare o a entrare nel mondo del lavoro e incoraggiarti a partecipare alla vita della comunità.



Ho gli stessi diritti degli altri bambini e ragazzi anche se non vivo con i miei genitori?

Sì. Per legge, tutti i bambini e i ragazzi del mondo hanno **gli stessi diritti**, chiamati “**Diritti dell’infanzia e dell’adolescenza**”. Ecco alcuni esempi: diritto ad un’alimentazione sana e acqua pulita, diritto ad avere una casa, un’istruzione, diritto alla salute, diritto alla protezione dalla violenza, diritto al gioco e alle attività ricreative con gli amici, diritto ad esprimere le proprie opinioni e all’ascolto, a professare la propria religione, ad utilizzare la propria lingua e diritto alla cultura.

Anche se non vivi con i tuoi genitori, nessuno può negarti questi diritti. Puoi leggere l’elenco completo dei tuoi diritti in un documento intitolato “Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”. Se desideri più informazioni su questo argomento, puoi chiederle a un adulto di fiducia, ad esempio la persona che si prende cura di te, oppure un parente o un insegnante.



Posso partecipare alle decisioni che riguardano la mia vita?

Sì. Hai diritto a essere informato e a esprimere la tua opinione su tutte le decisioni che riguardano la tua vita e il tuo punto di vista deve essere ascoltato e preso seriamente in considerazione. Ad esempio, è fondamentale che tu partecipi alle decisioni che riguardano il tuo percorso scolastico, la tua salute, la scelta se vivere o meno con la tua famiglia, l'adeguatezza della situazione in cui vivi e i tuoi progetti per il futuro.

È anche importante che tu esprima la tua opinione riguardo a come vieni trattato nel luogo in cui vivi e a come si potrebbe migliorare la tua situazione e quella di altri bambini in condizioni simili.



Le mie esigenze e le mie opinioni personali saranno prese in considerazione?

Sì, le tue esigenze e le tue opinioni personali devono essere al centro di qualsiasi decisione che ti riguardi. Ecco perché esiste un **progetto educativo individualizzato** per te. Questo documento descrive i tuoi bisogni, come si può rispondere alle tue esigenze, ma anche qual è il tuo punto di vista e quali sono i tuoi desideri per il futuro.

La persona che si prende cura di te deve fare in modo che tu sia coinvolto nella stesura del progetto, nel controllo della sua adeguatezza e nell'aggiornamento regolare del documento (preferibilmente ogni tre mesi).



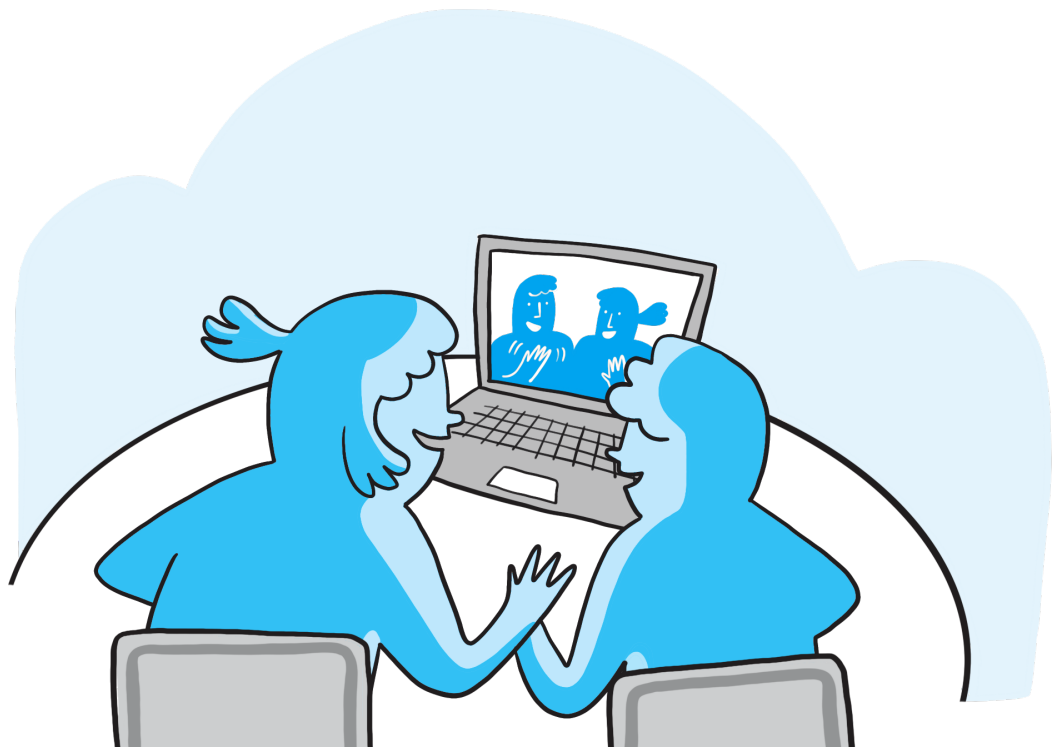
Che cosa devo aspettarmi dalla persona o dalle persone che si prendono cura di me?

La persona che si prende cura di te se non puoi vivere con i tuoi genitori è una persona affidabile a cui i servizi sociali hanno attribuito la responsabilità di occuparsi di te e proteggerti.

Questa persona deve fornirti una casa accogliente e un'alimentazione adeguata, assicurarti la possibilità di studiare e che la tua salute sia buona, agevolare i contatti con la tua famiglia e i tuoi amici e proteggerti da qualsiasi forma di violenza o di influenza negativa.

È importante che tra te e questa persona si crei una relazione positiva e di supporto, in modo che tu possa parlare liberamente, chiedere consigli e condividere anche cose che non vuoi raccontare a nessun altro. Le tue esigenze relative ai tuoi sentimenti, al tuo genere, al tuo credo religioso, alla tua vita spirituale e alla tua storia personale devono sempre essere rispettate.





Posso vivere con i miei fratelli e sorelle?

Se tu e i tuoi fratelli vi trovate a vivere in accoglienza fuori dalla famiglia d'origine, dovrete **stare insieme**. Le istituzioni e i servizi sociali faranno tutto il possibile per evitare che tu e i tuoi fratelli veniate separati, a meno che stare insieme non sia negativo per voi.

Posso mantenere i contatti con la mia famiglia?

Quando è possibile e non comporta un rischio per te, **riceverai supporto per mantenere i contatti con la tua famiglia**. Questo può aiutare te e i tuoi familiari a migliorare le vostre relazioni e, se possibile, a tornare a vivere insieme in futuro.

È importante che tu sia coinvolto nelle decisioni che riguardano gli incontri con la tua famiglia e la loro frequenza. Se non sei in diretto contatto con i tuoi familiari, hai diritto a ricevere informazioni su di loro dagli adulti che si occupano di te.

Fino a quando riceverò supporto?

Ci sarà qualcuno che si prenderà cura di te per **tutto il tempo che ti serve**, fino a quando potrai tornare a vivere con i tuoi genitori o fino a quando sarai pronto per iniziare una vita adulta indipendente.

Un responsabile delle istituzioni o un giudice **valuterà la tua situazione periodicamente** per stabilire se il supporto che ricevi è adatto alla situazione o se è necessario modificare qualcosa. Verrà richiesta la tua opinione in proposito e i responsabili ne terranno conto nel prendere le decisioni necessarie.

Posso tornare a vivere con i miei genitori?

C'è la possibilità che tu possa tornare a vivere con la tua famiglia non appena i tuoi genitori o altri membri della famiglia saranno in grado di prendersi cura di te. Ecco perché i servizi sociali o il giudice valuteranno regolarmente la tua situazione e quella dei tuoi genitori, chiedendo anche la tua opinione, per decidere quando potrete tornare a vivere insieme.

Se tu e i tuoi genitori siete pronti a tornare a vivere insieme, deve esserci un **progetto chiaro** che definisca i tempi e le modalità perché ciò avvenga. Hai diritto ad essere informato sul progetto e ad essere coinvolto in ogni decisione che ti riguarda.

Quando tornerai a vivere con i tuoi genitori, avete diritto a ricevere un supporto continuativo per riuscire a vivere bene insieme.



Che cosa succede se qualcuno mi tratta male o mi fa male?

Hai diritto a vivere in un ambiente sicuro. **Nessuno deve trattarti male o farti del male**, né fisicamente, né toccandoti in modo inappropriato o usando parole che ti fanno soffrire. Se questo accade, devi **dirlo ad un adulto di cui ti fidi**, ad esempio la persona che si prende cura di te, un parente o un insegnante, e chiedere aiuto.



In quasi tutti i Paesi ci sono diverse **cose che puoi fare per chiedere aiuto** se qualcuno ti tratta male o ti ferisce. Le principali sono: chiamare il numero telefonico di assistenza ai minorenni nel tuo Paese, chiamare la polizia o andare alla stazione di polizia più vicina, contattare il garante che si occupa dei bambini nel tuo Paese (un'autorità pubblica tenuta a proteggere e promuovere i diritti dei bambini e dei ragazzi).

Se tu, la tua famiglia o la tua comunità siete supportati da un'organizzazione, puoi chiedere aiuto a un operatore di cui

ti fidi (in genere questa persona è responsabile della tutela e della protezione dei bambini).

Ho diritto alla privacy?

Il diritto alla “privacy” è la possibilità di **impedire ad alcune persone** di toccarti, di entrare in contatto con la tua casa, le tue cose e le informazioni che desideri proteggere. È fondamentale che venga rispettata la tua privacy sia se vivi in famiglia, sia se vivi fuori dalla tua famiglia.

Anche se non vivi con la tua famiglia d'origine, hai diritto a uno **spazio privato** dove andare se hai bisogno di stare solo, anche per poterti prendere cura del tuo corpo e della tua igiene personale. Inoltre deve esserti garantito uno spazio dove conservare in sicurezza le cose a cui tieni, ad esempio una cassetta di sicurezza per i tuoi oggetti personali.



Posso conoscere la mia storia?

Sì. La tua storia fa parte della **tua identità**, cioè chi sei e cosa ti rende unico rispetto a tutte le altre persone. È fondamentale che ti vengano dati i documenti che riportano il tuo nome, cognome, data di nascita e tutte le informazioni di base importanti per te, per poter ricevere il supporto di cui hai bisogno.

Inoltre devi essere informato sulle tue radici, sulla tua famiglia, sulla tua situazione attuale e sui tuoi progetti di vita. **La tua persona o il tuo operatore di riferimento può aiutarti** a proteggere e sviluppare la tua “storia di vita”. Ad esempio, potrebbe aiutarti a tenere un diario sulla tua storia, con foto e altri ricordi riferiti ai diversi momenti della tua vita.

Mi hanno detto che un giorno potrò andare a vivere da solo. Come funziona?

Quando raggiungerai la **maggiore età** (18 anni nella maggior parte dei Paesi) la legge non ti considererà più un minorenne e potrai andare a vivere da solo, se sarai pronto. Per essere pronto, devi aver ricevuto una **corretta preparazione alla vita indipendente** e ad affrontare tutte le responsabilità della vita adulta.

Le persone che si occupano di te nel contesto di accoglienza

in cui vivi sono tenute ad aiutarti in questo percorso di preparazione. Insieme **creerete un progetto** per sviluppare le conoscenze e le capacità di cui hai bisogno per diventare l'adulto che un giorno vorrai essere, e per partecipare alla vita della società in cui vivi quando sarai più grande.

Questo progetto deve iniziare molto prima che tu diventi maggiorenne e deve prevedere attività di preparazione adatte alla tua età, alle tue capacità e alle tue esigenze. Il progetto deve garantire che tu riceva l'istruzione e la formazione professionale necessarie per poter trovare lavoro, che tu possa accedere alle cure sanitarie e ad altri servizi e che tu abbia un supporto finanziario sufficiente per cominciare a vivere da solo.

Se hai una disabilità, devi ricevere il supporto necessario per raggiungere il maggiore livello di indipendenza possibile e **partecipare alla vita della comunità in cui vivi** come gli altri ragazzi.



CAPITOLO 4

Che cosa succede se ti trovi solo al di fuori del tuo Paese d'origine



Sono solo al di fuori del mio Paese d'origine. Chi si prenderà cura di me?

Se ti trovi in un Paese che non è quello in cui vivi di solito e se non ci sono i tuoi genitori o altri familiari che si prendano cura di te, le istituzioni locali devono garantire che ci sia qualcun altro che si occupi di te.

Hai diritto alla **stessa protezione e allo stesso supporto** degli altri bambini e ragazzi e tutti sono tenuti a rispettare le tue opinioni, la tua cultura, la tua religione, la tua lingua e le tue origini sociali ed etniche.



Posso mettermi in contatto con la mia famiglia?

La persona che si occupa di te e le istituzioni devono **aiutarti a metterti in contatto** con i tuoi genitori o con altri familiari nel tuo Paese d'origine e valutare se è possibile e positivo che tu torni a vivere con loro.

Posso avere la protezione internazionale?

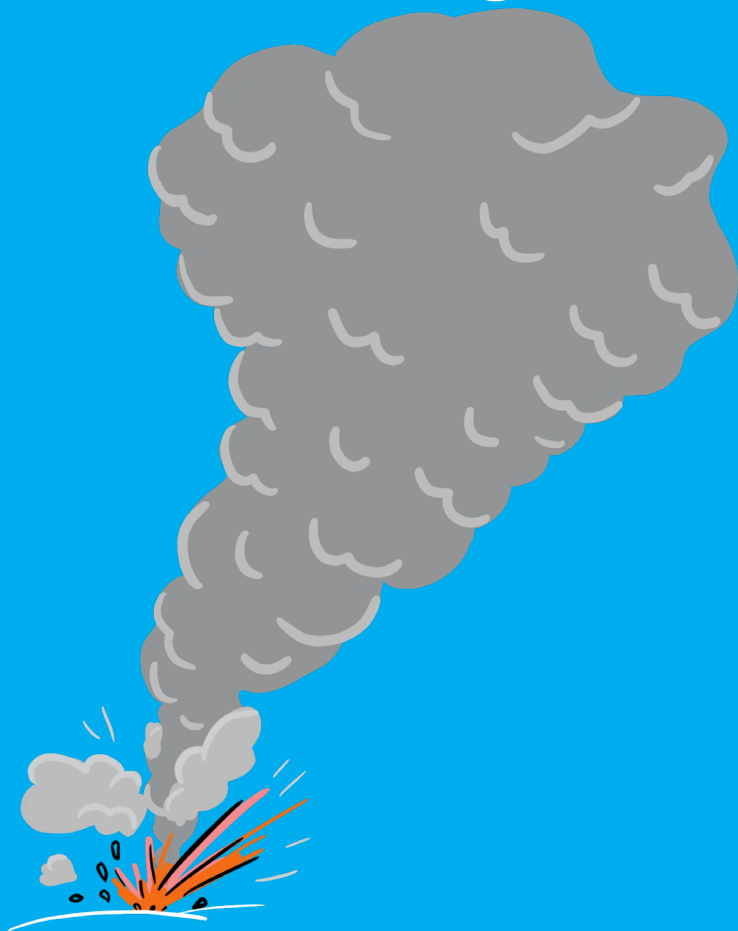
Se hai dovuto lasciare il tuo Paese perché ti sentivi in pericolo di vita a causa di situazioni di rischio come guerra o violenza, puoi **chiedere la protezione internazionale** (chiamata anche “asilo”). Per ottenere la protezione internazionale, devi avere alcuni documenti e ci vuole un po' di tempo per ottenerla.

La persona che si prende cura di te e le istituzioni devono aiutarti in questo processo. **Non devi essere rimpatriato** nel tuo Paese se in quel luogo la tua vita e la tua sicurezza potrebbero essere a rischio o se non ci sono adulti che possano prendersi cura di te.

Posso essere trattenuto dalle forze dell'ordine?

Non puoi essere trattenuto solo perché sei migrato in un altro Paese, se non hai commesso nessun crimine. Inoltre, non devi essere trattenuto se hai fatto qualcosa di illegale perché costretto da degli adulti.

Che cosa succede se nel tuo Paese c'è un'emergenza



Che cosa si intende per emergenza?

Si parla di “emergenza” se nel tuo Paese è in corso un evento grave come una guerra, un’alluvione, un terremoto o altri disastri naturali.

Che cosa succede se la mia famiglia ha bisogno di aiuto per prendersi cura di me durante l'emergenza?

Se nel tuo Paese è in corso un'emergenza, **tu e la tua famiglia dovete ricevere supporto**, ad esempio cibo e assistenza medica, ma anche aiuto per accedere ai servizi di base, come la scuola, o sostegno da professionisti per aiutarvi a gestire le vostre emozioni.

Non devi essere separato dalla tua famiglia e mandato in un altro Paese a causa di un'emergenza, a meno che tu abbia bisogno di assistenza medica speciale o che tu non sia al sicuro. In questo caso, devi essere accompagnato da un adulto di cui ti fidi e deve essere stabilito un piano chiaro relativo al tuo ritorno.

Chi mi aiuta se la mia famiglia non c'è?

Se ti trovi da solo in una situazione di emergenza, gli adulti che intervengono in tuo soccorso devono per prima cosa

sapere chi sei e **registrare la tua identità** (come ti chiami, da dove vieni, ecc.). In questo modo potranno capire meglio di cosa hai bisogno, ma anche chi sono i tuoi familiari e dove si trovano, per cercare di aiutarti a tornare con loro se possibile.

È possibile che si decida di mandarti a vivere con **una persona di fiducia** in grado di prendersi cura di te per un breve periodo, fino a quando non verranno ritrovati i tuoi genitori o la tua famiglia, o fino a quando non sarà individuata una nuova famiglia in base ai tuoi bisogni.



Un ringraziamento speciale agli oltre 500 bambini e ragazzi che hanno contribuito a questo progetto.

Il testo ufficiale originale delle Linee guida sull'accoglienza dei bambini fuori dalla famiglia d'origine è disponibile nella Biblioteca digitale delle Nazioni Unite.

© 2019 Testo in linguaggio adatto a bambini e ragazzi a cura di SOS Children's Villages International

Brigittenauer Lände 50-54, 1200 Vienna, Austria

www.sos-childrensvillages.org

© 2019 Grafica e impaginazione a cura di Visuality.eu